

LABORATORIO "PREPARIAMOCI ALLA PRIMA"

Imparare a leggere e scrivere è quello che ci si aspetta dai bambini durante il primo anno di scuola primaria. Sembra un processo immediato e semplice, tuttavia, presuppone che alcune abilità siano acquisite e utilizzate in maniera automatica: per esempio che siano fluidi i movimenti del braccio, che ci sia una buona coordinazione tra l'occhio e la mano, che non si confonda visivamente la destra e la sinistra o l'alto e il basso, che si riesca a fare giochi con i suoni delle parole, indipendentemente dalla conoscenza delle lettere, quindi solo attraverso la capacità di percepire e riconoscere per via uditiva i suoni che compongono le parole del linguaggio parlato (es. quante sillabe ci sono in una parola, con quale sillaba inizia una parola, quali parole finiscono nello stesso modo). Queste attività, cioè la consapevolezza dell'esistenza degli aspetti sonori costitutivi della parola e la capacità di operare delle trasformazioni delle stesse in un processo definito "metafonologico", rappresenta uno dei fondamentali prerequisiti all'accesso al linguaggio scritto.

In questi ultimi anni l'attenzione a queste abilità è diventato oggetto di maggiore interesse da parte degli esperti, ma soprattutto degli insegnanti, attenti all'orientamento di numerose ricerche che confermano come la capacità di "giocare con i suoni delle parole" rappresenti una condizione necessaria, anche se non sufficiente, per l'apprendimento di lettura e scrittura (Bradley, 1988 ; Lunderberg, Frost e Peterson, 1988 ; Ball, Blachmann, 1988).

Quanto più risulta semplice al bambino individuare i suoni delle parole e fare dei giochi con essi (es. riuscire a dire oralmente che se dalla parola pane tolgo "pa" rimane "ne") tanto più gli risulterà semplice imparare a leggere e scrivere.

La scrittura è un compito complesso in cui, oltre alle competenze metafonologiche, giocano un ruolo fondamentale le competenze motorie e visuoperceptive, dal momento che nella scrittura i movimenti si devono realizzare entro precisi vincoli temporali e spaziali, i quali richiedono abilità di coordinazione dinamica dell'arto superiore, coordinazione oculo-manuale e motricità fine. Pertanto è fondamentale, per i bambini che devono imparare a scrivere, riuscire a fare attività manuali (es. ritagliare, incollare, infilare perle) in maniera fluida e non goffa, in modo da compiere con la penna dei movimenti precisi come quelli necessari per fare le lettere, senza necessità di impiegare tante energie per questo, energie che altrimenti verrebbero sottratte ad altre attività che contemporaneamente sono chiamati a effettuare quando scrivono (es. ricordare quale lettera viene dopo quella che hanno appena scritto).

Proponiamo, per il periodo estivo, un laboratorio tenuto da esperti professionisti (logopedisti e terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva), in cui si svolgeranno attività ludiche, con lo scopo di favorire l'acquisizione sia delle competenze motorie specifiche sia delle abilità metafonologiche globali e, progressivamente, analitiche. Tali attività sono costruite sui modelli e sui risultati delle ricerche condotte negli ultimi anni.